



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)

Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 28 gennaio 2024

SABATO 27 Sant'Angela Merici

18.00 S.Messa

DOMENICA 28 IV tempo ordinario

10.00 S.Messa Defunti: Maria Assunta

18.00 S.Messa

LUNEDÌ 29

8.30 S.Messa

MARTEDÌ 30

17.30 S.Messa Defunti: Andrea Martina Osvaldo

20.00 Cenacolo di Preghiera

rosario con il Vangelo nella cappellina oratorio

MERCOLEDÌ 31

8.30 S.Messa (**SOSPESA**)

GIOVEDÌ 1 conversione di San Paolo

16.30 Adorazione Eucaristica

17.30 S.Messa (**SOSPESA**)

VENERDÌ 2 Presentazione del Signore

8.30 S.Messa (**SOSPESA**)

20.00 S.Messa della Candelora

SABATO 3

18.00 S.Messa Defunti: Giuseppe Dester, Francesco e Agnese Bazzoli

DOMENICA 4 V tempo ordinario

Giornata per la Vita

10.00 S.Messa Defunti: Dario e Dante Maffizzoli e Bazzoli Angela

18.00 S.Messa

viaggio in
Grecia
sulle orme di San Paolo

DAL 2 AL 9
APRILE 2024
CON LA PARROCCHIA
DI MONIGA DEL GARDA

Salonico,
Monte Athos, Filippi,
le Meteore, Delfi,
Corinto, Micene
Atene

INFO E ISCRIZIONE: PARROCCHIAMONIGA@GMAIL.COM

commento Vangelo della IV domenica tempo ordinario
(dal Vangelo di Marco 1,21-28)

influencer di Dio

di don Giovanni Berti



Influencer... parola molto attuale, che dopo le recenti vicende di Chiara Ferragni, una delle più famose influencer del mondo dei social, sembrerebbe assumere un significato sospetto e negativo. Ma come sempre anche in questo caso è sbagliato generalizzare.

Gli influencer sono coloro che attraverso una efficace comunicazione sui social media (come Instagram, TikTok, Facebook...), sono seguiti da moltissime persone (detti "followers") sui più svariati argomenti, dalla moda alla scienza, dalla tecnologia ai viaggi, dalla cultura alla politica. C'è una sorta di competizione tra influencer ad avere sempre più followers, sia perché si è convinti del proprio messaggio, ma anche motivati perché in tantissimi casi diventa una fonte di guadagno non piccolo.

Se ci pensiamo bene in un modo o nell'altro gli influencer ci sono sempre stati, sono solo cambiati i mezzi con i quali sono seguiti e si fanno seguire. La Storia è piena di personaggi che hanno trovato il modo giusto per farsi seguire dalle masse e guidarne le scelte. E sia in senso negativo ma anche in su strade positive.

Gesù in fondo è stato un influencer del suo tempo. È così che gli evangelisti raccontando la sua storia ce lo presentano. In questo brano all'inizio del suo vangelo, Marco ci parla di Gesù che cresce sempre più in considerazione e seguito. Man mano che predica non sui social, ma nelle sinagoghe e piazze, le folle sono sempre più attratte dalla sua predicazione, che contemporaneamente dà fastidio sempre di più ai

suoi avversari. A Gesù viene riconosciuta una autorità nelle cose che dice che supera quella degli altri predicatori ufficiali e anche di altri predicatori del suo tempo che avevano discepoli.

Cosa rende così efficace la predicazione di Gesù? Cosa lo rende un influencer di successo? In questo passo del Vangelo non ci viene subito detto, ma l'evangelista ce lo spiegherà man mano che procede il racconto del Vangelo. Di certo Gesù ha un modo di parlare di Dio, di spiegare la Bibbia e di parlare del mondo che entusiasma e libera. Ha una parola che non rimane astratta ma diventa gesti e guarigioni. Gesù fa sperimentare la forza liberatrice della Parola di Dio, tirandola fuori da discorsi fumosi e pesanti, libera la Parola di Dio dalla gabbia dei ragionamenti che non toccano la vita.

Ed è per questo che ci viene raccontato come un uomo posseduto da demoni che fino ad allora era stato tranquillo, con Gesù si scatena. Viene da pensare che i demoni dentro quest'uomo mentre ascoltavano le prediche vuote e astratte degli altri predicatori della sinagoga non si sentivano "minacciati", ma con Gesù capiscono che lui davvero è liberatorio, lui sì che è capace di aprire menti e cuori e riportare davvero le persone a Dio.

"Sei venuto a rovinarci..." dicono i demoni a Gesù che parla. Ed è proprio vero! Gesù non è venuto per lasciare le cose come sono, non parla per anestetizzare l'anima con una "religione" accomodante. Gesù parla di Dio e lo vive. Gesù mostra con la sua vita che Dio è vicino davvero e che si può crescere nell'amore, che si può costruire un mondo di pace e fratellanza, che non siamo condannati a ripetere gli errori e che dobbiamo essere attenti ad ogni più piccola sofferenza. Gesù mette a tacere ("Taci! Esci da lui") il male dentro l'uomo, dentro la società e anche dentro di me.

Gesù mette a tacere i miei demoni interiori per rendermi una persona libera e che libera gli altri.

Gesù è un vero influencer della storia, perché se ancora oggi lo seguiamo significa che il suo messaggio si è diffuso e ha coinvolto generazioni di discepoli.

Gli influencer moderni usano le piattaforme di comunicazione che ci sono oggi e che tutti in un modo o l'altro usiamo. La Chiesa stessa cerca di portare avanti il messaggio del Vangelo anche con i nuovi mezzi di comunicazione, che non solo sono buoni, ma sono necessari.

Ma il principale "social" sul quale Gesù continua da sempre ad essere influencer di Dio rimane la vita umana, con le nostre parole e i nostri gesti personali e comunitari. Un modo per verificare se davvero siamo followers di Gesù è se anche le nostre parole e i nostri gesti diventano come quelli del nostro influencer Gesù, cioè fonte di liberazione e guarigione per chi ci sta accanto e per il mondo

il Signore è venuto a rovinarci?

commento al Vangelo della domenica

di padre Ermes Ronchi

La gente si stupiva del suo insegnamento, come quando nel deserto del sempre uguale ci si imbatte nell'inaudito. Si stupiva, e l'ascolto si faceva disarmato. E il motivo: perché insegnava con autorità. Gesù è autorevole perché credibile, in lui messaggio e messaggero coincidono: dice ciò che è, ed è ciò che dice. Non recita un ruolo. Autorevole, alla lettera significa "che fa crescere". Lui è accrescimento di vita, respiro grande, libero orizzonte. Non insegnava come gli scribi...Gli scribi sono intelligenti, hanno studiato, conoscono bene le Scritture, ma le ascoltano solo con la testa, in una lettura che non muove il cuore, non lo accende, non diventa pane e gesto.

Molte volte anche noi siamo come degli scribi con noi stessi, ci basta accostare il Vangelo con la ragione, ci pare anche di averlo capito, spesso ci piace, ma l'esistenza non cambia. La fede non è sapere delle cose, ma farle diventare sangue e vita.

Gesù insegnava come chi ha autorità. Il mondo ha un disperato bisogno di maestri autorevoli. Ma noi chi ascoltiamo? Scegliamoli con cura i nostri maestri e con umiltà, camminando al passo di chi è andato più avanti. Da chi imparare? Da chi ci aiuta a crescere in sapienza e grazia, cioè nella capacità di stupore infinito. Dobbiamo scegliere chi dona ali. I maestri veri non sono quelli che metteranno ulteriori lacci alla mia vita o nuovi paletti, ma quelli che mi daranno ulteriori ali, che mi permetteranno di trasformarle, le pettineranno, le allungheranno, le faranno forti. Mi daranno la capacità di volare (A. Potente).

Nella sinagoga di Cafarnaò ha luogo poi il primo miracolo. Un indemoniato sta pregando nella comunità, è un habituè del sabato. Ne aveva ascoltate di prediche... Si può passare tutta una vita andando ogni sabato in sinagoga, ogni domenica in chiesa, pregare e ascoltare la Parola, eppure mantenere dentro uno spirito malato, un'anima lontana che non si lascia raggiungere. Si può vivere tutta una vita come cristiani della domenica senza farsi mai toccare dalla Parola di Dio (G. Piccolo), senza che entri davvero a fare nuova la vita.

Belle e coinvolgenti le due domande che seguono: Che c'entri con noi, Gesù, con la nostra vita quotidiana? Tu sei nel rito della domenica, stai in chiesa, o nell'alto dei cieli; ma cosa c'entri tu con la nostra vita di tutti i giorni? Vuoi sapere se credi? Se questo ti cambia la vita. Sei venuto a rovinarci? La risposta è "sì!": è venuto a rovinare le spade che diventano falci; è la rovina delle lance che diventano aratri, delle dure conchiglie che imprigionava la perla. «Mia dolce rovina» (D. M. Turollo), che rovina maschere e paure, e tutto ciò che rovina l'umano.

